



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-183.0.0.-64

L'anno 2019 il giorno 20 del mese di Novembre il sottoscritto Pinasco Stefano in qualità di dirigente di Direzione Infrastrutture E Difesa Del Suolo, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO PATTO PER LA CITTA' DI GENOVA FINANZIATO CON RISORSE F.S.C. PROGRAMMAZIONE 2014-2020 - Approvazione delle modalità di affidamento del servizio di verifica della progettazione esecutiva dei lavori di "Adeguamento della canalizzazione del Rio Chiappeto (o Vernazza) con deviatore nel Torrente Sturla nonché delle opere di sistemazione idraulica del Torrente Sturla nel tratto compreso tra via dell'Arena e il ponte di via delle Casette".

(CUP B34H17000900001 – CUP B34H17000950001 – CIG: 8105935D29)

Adottata il 20/11/2019
Esecutiva dal 01/12/2019

20/11/2019

PINASCO STEFANO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-183.0.0.-64

OGGETTO PATTO PER LA CITTA' DI GENOVA FINANZIATO CON RISORSE F.S.C. PROGRAMMAZIONE 2014-2020 - Approvazione delle modalità di affidamento del servizio di verifica della progettazione esecutiva dei lavori di "Adeguamento della canalizzazione del Rio Chiappeto (o Vernazza) con deviatore nel Torrente Sturla nonché delle opere di sistemazione idraulica del Torrente Sturla nel tratto compreso tra via dell'Arena e il ponte di via delle Casette". (CUP B34H17000900001 – CUP B34H17000950001 – CIG: 8105935D29)

IL DIRETTORE

Premesso che:

- in concomitanza con la redazione e approvazione da parte di Regione Liguria del Piano di Bacino Stralcio dell'Ambito 14 comprendente anche i bacini dei torrenti Sturla e Chiappeto (o Vernazza), il Comune di Genova ha avviato la progettazione complessiva delle opere per l'adeguamento idraulico dei tratti di valle dei due suddetti torrenti, procedendo quindi alla realizzazione per lotti funzionali – in funzione dei finanziamenti statali e regionali via via ottenuti – degli interventi sul torrente Sturla necessari non solo a consentire il deflusso della portata della piena 200-ennale di quest'ultimo torrente ma anche a consentire lo smaltimento in sicurezza della portata scolmata dal rio Chiappeto;
- in tale ambito la Società I.R.E. S.p.A., su incarico di Regione Liguria d'intesa con il Comune di Genova, ha consegnato a fine 2017 ai Civici Uffici il progetto definitivo complessivo (composto da tre progetti definitivi singoli) prevedente l'ampliamento delle sezioni trasversali del rio Chiappeto nel tratto coperto sottopassante Via dei Fiori e Via Pontetti, la realizzazione di una galleria scolmatrice del rio Chiappeto stesso – avente opera di presa in Via Pontetti e opera di scarico in alveo del torrente Sturla – e l'adeguamento idraulico del tratto a cielo aperto del torrente Sturla compreso tra la briglia di Via dell'Arena e il ponte in muratura di Via delle Casette;
- le opere previste dal suddetto progetto definitivo complessivo costituiscono il completamento degli interventi previsti sul tratto di valle del torrente Sturla nonché la soluzione ai ripetuti

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

problemi di allagamento verificatisi negli anni passati lungo il tratto intermedio del rio Chiappeto;

Premesso altresì che:

- il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'art. 4, dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 definisce le aree tematiche e le relative dotazioni finanziarie in base alle quali devono articolarsi i Patti per lo sviluppo, nonché le regole di funzionamento del FSC;
- con Deliberazione n. 67 del 7 aprile 2017 la Giunta comunale ha preso atto della stipula, in data 26 novembre 2016, del "Patto per la Città di Genova - Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Città di Genova", sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Sindaco della Città di Genova;
- il suddetto Patto, sulla base dell'articolo 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 è da intendersi come accordo tra Amministrazione Centrale e Città attraverso cui le Parti si impegnano a collaborare sulla base di una ricognizione programmatica delle risorse finanziarie disponibili, dei soggetti interessati e delle procedure amministrative occorrenti, per la realizzazione degli obiettivi d'interesse comune o funzionalmente collegati;
- con Deliberazione n.178 del 25 giugno 2019 la Giunta Comunale ha preso atto della stipula, in data 08 aprile 2019, dell'atto modificativo del "Patto per la Città di Genova" sottoscritto dal Ministro per il Sud e dal Sindaco di Genova;
- la Delibera CIPE n. 56 del 1 dicembre 2016 assegna le risorse del FSC per la realizzazione di ciascun Patto e, nello specifico, per la realizzazione del Patto per la Città Metropolitana di Genova viene assegnata una dotazione finanziaria di euro 110.000.000;
- per la gestione dei finanziamenti, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 20 aprile 2017 è stato approvato il Protocollo operativo siglato in data 31 marzo 2017 tra il Comune di Genova e la Città Metropolitana per la realizzazione del Patto, che attribuisce al Comune di Genova risorse pari a euro 69.000.000;
- con delibera CIPE n. 26/2018 sono stati prorogati il termine di assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti dal 31 Dicembre 2019 al 31 Dicembre 2021 ed il termine finanziario dal 31 Dicembre 2023 al 31 Dicembre 2025;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- con i fondi di cui al programma denominato “Patto per la Città di Genova – interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Città di Genova” sono stati finanziati gli interventi relativi alle “Opere di adeguamento della canalizzazione del Rio Chiappeto (o Vernazza) con deviatore nel torrente Sturla” (CUP B34H17000900001) per Euro 5.000.000 e le “Opere di sistemazione idraulica del Torrente Sturla nel tratto compreso fra Via dell’Arena e il ponte di Via delle Casette” (CUP B34H17000950001) per Euro 11.000.000;

Dato atto che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 2017/183.0.0/159 datata 07/12/2017 dell’allora Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie, ora Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo, è stata approvata la modalità di selezione per l’affidamento del servizio di progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione nonché, con opzione, della Direzione Lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione delle opere sopra esposte;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2018/183.0.0/76 del 31/08/2018 della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo è stata aggiudicato il suddetto servizio al costituendo R.T.P. TECHNITAL S.p.A. – STUDIOELB INGEGNERI ASSOCIATI – SAP SOCIETA’ ARCHEOLOGICA S.r.l. – capogruppo TECHNITAL S.p.A. con sede legale in Milano;
- con contratto Rep. N. 68295 del 19/11/2018 l’Amministrazione ha posto in essere l’affidamento di cui sopra e, per velocizzare l’iter progettuale, ha provveduto a fornire copia dei progetti definitivi delle “Opere di adeguamento della canalizzazione del Rio Chiappeto (o Vernazza) con deviatore nel torrente Sturla” (CUP B34H17000900001) e delle “Opere di sistemazione idraulica del Torrente Sturla nel tratto compreso fra Via dell’Arena e il ponte di Via delle Casette” (CUP B34H17000890001) al fine di poter iniziare le attività propedeutiche alla progettazione esecutiva;
- nel frattempo, la Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti – Settore Urbanistica, ora Direzione Urbanistica, come da Determinazioni Dirigenziali n. 2017/118.18.0/69 del 16/11/2017, esecutiva, n. 2019/118.0.0/104 del 23/09/2019 e n. 2019/118.0.0/112 del 26/09/2019, esecutiva, ha concluso le Conferenze dei Servizi inerenti l’approvazione dei progetti definitivi delle opere in argomento;
- che è in fase di ultimazione da parte dei suddetti progettisti la redazione di un unico progetto esecutivo, inglobante i due progetti definitivi sopra richiamati e prevedente lavori aventi un importo ricompreso tra la soglia di rilevanza comunitaria di cui all’art. 35 comma 1 lettera a) e il valore di 20 milioni di euro;

Considerato altresì che:

- onde poter effettuare l’affidamento dell’appalto per l’esecuzione delle opere sopra descritte è necessario procedere, ai sensi dell’art. 26 del Codice dei Contratti Pubblici, alla verifica ed alla validazione del progetto esecutivo di cui sopra;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il servizio di verifica della progettazione esecutiva dovrà essere svolto da operatore economico ricadente tra i soggetti di cui all'art. 26 comma 6 lettera b) del Codice dei Contratti Pubblici ed avente i requisiti di cui agli artt. 5 e seguenti del disciplinare di gara, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- è stato stimato l'importo necessario per provvedere all'affidamento del suddetto incarico a soggetto esterno, sulla scorta delle Tariffe professionali di cui al D.M. 17.06.2016, in Euro 86.044,78 oltre Euro 3.441,79 per oneri previdenziali pari al 4% ed Euro 19.687,05 per IVA al 22%, e pertanto per la somma complessiva di Euro 109.173,62= come da calcolo analitico allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- per tale tipologia di servizio non risulta attiva nessuna convenzione stipulata da Consip Spa ma risulta attivo, sulla piattaforma telematica MePA di CONSIP S.p.A., il Bando denominato "SERVIZI" – "Servizi Professionali – Architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione e catasto stradale", ritenuta attinente al servizio ricercato
- secondo quanto previsto dalla delibera dell'ANAC n. 163/22.12.2015, considerato l'importo posto a base di gara, la procedura di gara è esente da contributi;

Rilevato che:

- è opportuno, avuto riguardo alle caratteristiche e all'importo del servizio in argomento, che il presente appalto venga aggiudicato, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett.b) del D.Lgs. 50/2016, previa consultazione, a seguito di indagine di mercato, di n. 5 operatori economici mediante Richiesta di offerta (Rdo) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), ex art. 36 comma 6 e art. 58 D.lgs. 50/2016 ed art. 1, comma 450, L. 296/2006 s.m.i., a favore, ai sensi dell'art. 95, comma 3 lettera b) del codice, dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo in relazione ai criteri di valutazione indicati nel disciplinare di gara allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- la procedura in oggetto sarà svolta nel rispetto dei principi di cui agli artt. 30 e 36, comma 1, del D. Lgs. 50/2016, con particolare riguardo all'economicità, alla concorrenza, alla rotazione degli inviti e degli affidamenti, al divieto di artificioso frazionamento della spesa;
- alla procedura in oggetto non si applica il termine dilatorio, ex art. 32, comma 10, lett. b) D.lgs. 50/2016;
- la procedura di gara in argomento dovrà essere esperita alle condizioni riportate nei sotto elencati documenti redatti da questa Direzione e allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali dello stesso:
 - ✓ Disciplinare di gara;
 - ✓ Capitolato d'oneri;
 - ✓ Calcolo del corrispettivo professionale (calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016) da porre a base di gara;
 - ✓ Relazione del RUP (prot. n. NP 1703 del 20/11/2019 relativamente al servizio di verifica del progetto esecutivo in argomento.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Evidenziato che la spesa complessiva relativa alle attività in argomento, pari a Euro 109.173,61 (IVA e contributi compresi), trova copertura finanziaria a valere sul Fondo per lo sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 denominato “Patto per la Città di Genova”;

Dato atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico e amministrativo ai sensi dell’art. 147 bis – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Visti gli artt. 107, 153 comma 5 e 183 comma 1 del D. L.vo 18.08.2000, n° 267;

Visti gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 30.03.2001, n°165;

Visto art. 1, comma 450, L. 296/2006 s.m.i.;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 24.1.2019, con la quale sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2019/2021 ;

Vista la delibera della Giunta Comunale n. 30 del 14/02/2019 con cui si è approvato il Piano Esecutivo Gestione 2019 – 2021;

DETERMINA

- 1) di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, il servizio di verifica della progettazione esecutiva, ai sensi dell’Art. 26 del Codice, dell’intervento di “Adeguamento della canalizzazione del Rio Chiappeto (o Vernazza) con deviatore nel Torrente Sturla e delle opere di sistemazione idraulica del Torrente Sturla nel tratto compreso tra Via dell’Arena e il ponte di Via delle Casette” mediante procedura negoziata, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, esperita attraverso RDO sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), nel rispetto dei principi di cui all’art. 30 e 36, comma 1, D.lgs. 50/2016, per un importo massimo di spesa, calcolato sulla scorta delle Tariffe professionali di cui al D.M. 17.06.2016, pari ad Euro 86.044,78 oltre Euro 3.441,79 per oneri previdenziali pari al 4% ed Euro 19.687,05 per IVA al 22%, e pertanto per la somma complessiva di Euro 109.173,62;
- 2) di stabilire, in ragione della natura e dell’ammontare dell’incarico di cui al precedente punto 1), di procedere all’aggiudicazione dell’incarico stesso ai sensi dell’art. 95 comma 3 lettera b) del Codice, a favore dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo in relazione ai criteri di valutazione indicati nel disciplinare di gara, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
- 3) di stabilire altresì che la procedura di gara in argomento dovrà essere esperita alle condizioni riportate nei sotto elencati documenti, che contestualmente si approvano, redatti da questa Direzione e allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali dello stesso:
 - ✓ Disciplinare di gara;
 - ✓ Capitolato d’oneri;
 - ✓ Calcolo del corrispettivo professionale (calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016) da porre a base di gara;
 - ✓ Relazione del RUP (prot. n. NP 1703 del 20/11/2019) relativamente al servizio di verifica del progetto esecutivo in argomento.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 4) di procedere all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida, fatta salva l'applicazione dell'art. 95, comma 12, del D.Lgs. 50/2016 se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- 5) di stabilire che alla procedura in oggetto non si applica il termine dilatorio, ex art. 32, comma 10, lett. b) D.lgs. 50/2016;
- 6) di provvedere a cura della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo agli adempimenti relativi alla procedura di scelta del contraente, di aggiudicazione e di stipula del contratto d'appalto;
- 7) di impegnare la somma complessiva di Euro 109.173,62 al Capitolo 75754 c.d.c. 2223.8.05 "Idrogeologico – Manutenzione Straordinaria" del Bilancio 2019, C.O. 25056.15.3, P.d.C. 2.2.1.9.10 -come segue:
 - Euro 37.119,03 (CUP: B34H17000900001) crono 2017/504 riducendo di pari importo l'IMPE 2019/3415 ed emettendo nuovo **IMPE 2019/12127**;
 - Euro 72.054,59 (CUP: B34H17000950001) crono 2019/326 **IMPE 2019/12130**;
- 8) di dare atto che l'importo di Euro 109.173,62 è finanziato per Euro 37.119,03 con Fondo Pluriennale Vincolato iscritto a Bilancio 2019 e per Euro 72.054,59 da Avanzo Vincolato iscritto a Bilancio 2019 e che entrambi trovano copertura con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 (Patto per la Città di Genova);
- 9) di provvedere a cura della Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie, ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D.lgs 50/2016, alla pubblicazione del presente provvedimento, nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Bandi di gara e contratti" nell'ambito della suddetta procedura di gara;
- 10) di dare atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico ed amministrativo e contabile, ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 1, del D.L.gs 267/2000 (TUEL);
- 11) di dare atto dell'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. 50/2016 e art. 6 bis L. 241/1990;
- 12) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Direttore
Dott. Ing. Stefano Pinasco

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-183.0.0.-64
AD OGGETTO

PATTO PER LA CITTA' DI GENOVA FINANZIATO CON RISORSE F.S.C.

PROGRAMMAZIONE 2014-2020 - Approvazione delle modalità di affidamento del servizio di verifica della progettazione esecutiva dei lavori di “Adeguamento della canalizzazione del Rio Chiappeto (o Vernazza) con deviatore nel Torrente Sturla nonché delle opere di sistemazione idraulica del Torrente Sturla nel tratto compreso tra via dell’Arena e il ponte di via delle Casette”.
(CUP B34H17000900001 – CUP B34H17000950001 – CIG: 8105935D29)

**Ai sensi dell’articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge,
si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Giuseppe Materese

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Ubicazione Opera

COMUNE DI GENOVA

Città Metropolitana di Genova

Opera

Opere de adeguamento della canalizzazione del Rio Chiappeto con deviatore nel Torrente Sturla nonchè opere di sistemazione idraulica del Torrente Sturla tra Via dell'Arena e il ponte di Via delle Casette in Comune di Genova

CORRISPETTIVO PER LA VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO

Ente Appaltante

Comune di Genova

Indirizzo

**GENOVA
VIA DI FRANCIA 3**

P.IVA

00856930102

Tel./Fax

010 / 5574901

E-Mail

direzioneopereidrauliche@comune.genova.it

RUP

Ing Stefano Pinasco



Data	Elaborato	Tavola N°
19/11/2019	DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI <i>SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA</i> (DM 17/06/2016)	Rev.
Archivio		

Il Direttore / RUP

PREMESSA

Con il presente documento viene determinato il corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui all'art.46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

- a. parametro «**V**», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- b. parametro «**G**», relativo alla complessità della prestazione;
- c. parametro «**Q**», relativo alla specificità della prestazione;
- d. parametro base «**P**», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «**CP**», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «**V**», il parametro «**G**» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «**Q**» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «**P**», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum(V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

OGGETTO DEI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA:

Opere de adeguamento della canalizzazione del Rio Chiappeto con deviatore nel Torrente Sturla nonchè opere di sistemazione idraulica del Torrente Sturla tra Via dell'Arena e il ponte di Via delle Casette in Comune di Genova

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.02	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili	0.45	588.221,81	7.92247 53600%
STRUTTURE	S.05	Dighe, Conche, Elevatori, Opere di ritenuta e di difesa, rilevati, colmate. Gallerie, Opere sotterranee e subacquee, Fondazioni speciali.	1.05	4.568.576,11	5.16814 16600%
IDRAULICA	D.05	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, con problemi tecnici di tipo speciale.	0.80	7.727.176,78	4.75708 05100%

Costo complessivo dell'opera : **12.883.974,70 €**

Percentuale forfettaria spese : **17.57%**

FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

PROGETTAZIONE

b.III) Progettazione Esecutiva

SINGOLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA' – V.02				
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbIII.09	Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva	0.1300	50%	0.0650
Somatoria		0.1300		0.0650

STRUTTURE – S.05				
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbIII.09	Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva	0.1300	52%	0.0676
Somatoria		0.1300		0.0676

IDRAULICA – D.05				
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>	% Costi del personale	Par. <<M>>
QbIII.09	Supporto al RUP: per la verifica della progettazione esecutiva	0.1300	50%	0.0650
Somatoria		0.1300		0.0650

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI

Importi espressi in Euro

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA											
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	% Costi del personale <<M>>	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi	Di cui costo del personale
						$\sum(Q_i)$	$\sum(M_i)/\sum(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \sum Q_i$	K=17.57% S=CP*K	CP+S	(CP+S)*M
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	588.221,81	7.9224753600%	0.45	QbIII.09	0.1300	50.00%	2.726,20	479,06	3.205,26	1.602,63
S.05	STRUTTURE	4.568.576,11	5.1681416600%	1.05	QbIII.09	0.1300	52.00%	32.229,08	5.663,46	37.892,54	19.704,12
D.05	IDRAULICA	7.727.176,78	4.7570805100%	0.80	QbIII.09	0.1300	50.00%	38.229,15	6.717,82	44.946,98	22.473,49

RIEPILOGO		
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S	Di cui costo del personale
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	86.044,78	43.780,24
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €	86.044,78	43.780,24

ADEGUAMENTO DELLA CANALIZZAZIONE DEL RIO CHIAPPETO (O VERNAZZA) CON DEVIATORE NEL TORRENTE STURLA NONCHÉ DELLE OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE STURLA NEL TRATTO COMPRESO TRA VIA DELL'ARENA E IL PONTE DI VIA DELLE CASETTE

CAPITOLATO D'ONERI

PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 50/2016 DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DEI LAVORI DI "ADEGUAMENTO DELLA CANALIZZAZIONE DEL RIO CHIAPPETO (O VERNAZZA) CON DEVIATORE NEL TORRENTE STURLA NONCHÉ DELLE OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE STURLA NEL TRATTO COMPRESO TRA VIA DELL'ARENA E IL PONTE DI VIA DELLE CASETTE".

CIG: 8105935D29

CUP: B34H17000900001

CUP: B34H17000950001

Articolo 1. Finalità

Il presente documento, di seguito denominato "Capitolato d'Oneri", costituisce parte integrante e sostanziale del contratto per l'affidamento in epigrafe, unitamente all'Offerta (come definita ai sensi del successivo articolo 2) corredata dai relativi allegati ivi citati, che sarà stata accettata dalla Stazione Appaltante (come definita ai sensi del successivo articolo 2) nonché dei documenti che l'Appaltatore (come definito ai sensi del successivo articolo 2) si sarà impegnato a produrre alla Stazione Appaltante per effetto dell'accettazione della sua Offerta da parte della stessa Stazione Appaltante.

Articolo 2. Definizioni

Nell'ambito del presente documento s'intende per:

1. Codice dei Contratti: il "Codice", approvato con D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. ;
2. Appalto: il servizio di verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. della progettazione esecutiva in oggetto;
3. Operatore economico o Appaltatore: il soggetto affidatario dei servizi oggetto dell'Appalto;
4. Intervento: l'intervento in epigrafe;
5. Offerta: l'intero complesso di atti e documenti presentati dall'Operatore economico, in sede di gara;
6. Servizio: la verifica, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, della progettazione esecutiva, come infra meglio dettagliata, e le prestazioni tutte di cui al presente Capitolato d'Oneri;
7. Stazione Appaltante: il Comune di Genova;

8. Progetto definitivo: la progettazione definitiva complessiva composta dai tre diversi progetti definitivi elaborati e approvati in sede di Conferenza dei Servizi, nello specifico:
 - Progetto Definitivo “Adeguamento della canalizzazione del Rio Chiappeto con deviatore nel Torrente Sturla”;
 - Progetto Definitivo “Torrente Sturla: sistemazione idraulica del tratto compreso tra il viadotto di Corso Europa e il ponte di Via delle Casette”;
 - Progetto Definitivo “Torrente Sturla: sistemazione idraulica del tratto compreso tra la briglia presso Via dell’Arena e il viadotto di Corso Europa”;
9. Progetto esecutivo: la progettazione esecutiva complessiva dei tre interventi raggruppati in un unico appalto, attualmente in fase di redazione da parte dell’RTP aggiudicataria dell’appalto di “Progettazione esecutiva, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione nonché, con opzione, alla Direzione Lavori e al Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione” delle opere in oggetto;
10. RUP: il Responsabile Unico del Procedimento ex articolo 31 del Codice dei Contratti;
11. Linee Guida: le Linee guida ANAC n. 1, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “*Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria*” (aggiornate al D. Lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018);
12. Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.

Articolo 3. Oggetto

3.1 L’Appalto ha per oggetto l’affidamento dei servizi tecnici di verifica, ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., della progettazione esecutiva dei lavori di “*Adeguamento della canalizzazione del Rio Chiappeto con deviatore del Torrente Sturla nonché opere di sistemazione idraulica del Torrente Sturla tra via dell’Arena e il ponte di via delle Casette*”. Le modalità di svolgimento del Servizio sono stabilite dall’art. 26 del D.Lgs. 50/2016, ai sensi delle Linee guida ANAC n. 1 come sopra definite, dal D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 nelle parti ancora vigenti nonché dal successivo art. 4 “*Articolazione del servizio e modalità di esecuzione*” del presente Capitolato.

3.2 Il Servizio oggetto dell’Appalto dovrà essere svolto secondo le modalità, nei termini ed alle condizioni stabilite nel presente Capitolato d’Oneri e nell’Offerta che verrà presentata dall’Operatore Economico aggiudicatario.

3.3 L'aggiudicatario dovrà verificare la rispondenza degli elaborati, facenti parte del Progetto Esecutivo sopra richiamato, e la loro conformità alla normativa vigente al fine di conseguire la verifica positiva ai sensi dell'art. 26 c. 2 del Codice e per consentire l'immediata appaltabilità e cantierabilità del progetto esaminato.

3.4 Tale Progetto Esecutivo è in corso di ultimazione da parte dell'RTP aggiudicataria dell'appalto di progettazione e, una volta consegnato alla Civica Amministrazione, verrà immediatamente trasmesso all'Operatore Economico aggiudicatario del presente appalto.

3.5 Il luogo di esecuzione delle attività sarà la sede dell'Operatore Economico per quanto attiene alle attività di verifica, fatte salve le prerogative del RUP in materia di convocazione di riunioni per la verifica dello stato d'avanzamento delle attività di verifica stesse.

Articolo 4. Articolazione del servizio e modalità di esecuzione

4.1 La verifica deve essere effettuata dall'Aggiudicatario sulla totalità dei documenti componenti il Progetto Esecutivo, con riferimento a tutte le opere che compongono l'Intervento e non a "campione".

Ciò detto, la verifica deve essere condotta con riferimento ai seguenti aspetti (Art. 26, comma 4 del Codice):

- a) la completezza della progettazione;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità delle opere, ove richiesta.

4.2 Il Servizio deve essere adempiuto, anche, attraverso le seguenti attività:

- a) gestione della documentazione prodotta da tutti i soggetti impegnati sulle attività di progettazione/validazione, al fine di garantire la costante disponibilità, la conservabilità e l'accessibilità di tutti i documenti prodotti sia in itinere del processo di verifica, sia in emissione dell'atto formale finale.

Nello svolgimento del Servizio, il RUP avrà come referente operativo il coordinatore del gruppo di lavoro del Servizio indicato dall'Aggiudicatario, che si avvarrà di responsabili specifici delle attività specialistiche.

Articolo 5. Corrispettivo – Modalità di pagamento

5.1 Il corrispettivo è determinato in base all'Offerta presentata dall'Operatore economico su un valore del Servizio posto a base di gara, stimato sulla base degli importi dei progetti definitivi, pari ad **€ 86.044,78 (diconsi Euro ottantaseimilaquarantaquattro/78)** oltre IVA e oneri assistenziali e previdenziali di legge se dovuti, valore determinato avendo riguardo alle previsioni del D.M. 17 giugno 2016 come da tabella di calcolo del corrispettivo allegata alla documentazione di gara.

Ciò premesso, il pagamento del corrispettivo avverrà secondo le modalità di legge e nel rispetto di quanto di seguito previsto:

- il 20% del corrispettivo contrattuale a seguito di consegna del Servizio da parte del RUP;
- il 60% del corrispettivo contrattuale a seguito del completamento della verifica del Progetto Esecutivo;
- il residuo 20% del corrispettivo contrattuale a seguito della validazione del Progetto Esecutivo da parte del RUP, ai sensi dell'art. 26 c. 8 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

5.2 Il corrispettivo, determinato a "corpo", si intende comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione del Servizio affidato, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili e alle disposizioni del presente Capitolato d'Oneri, dello Schema di Contratto e di tutti i documenti contrattuali oltreché all'offerta tecnica presentata dall'aggiudicatario, corredata dai relativi allegati ivi menzionati, nonché dei documenti che l'Operatore economico si è impegnato a produrre alla Stazione Appaltante per effetto dell'accettazione della sua Offerta da parte della Stazione Appaltante. Sono pertanto inclusi tutti gli oneri e le spese eventualmente necessari per lo svolgimento dei servizi e delle attività pattuite, ivi comprese le spese per le riunioni con il RUP di cui punto 3.5 dell'art. 3, le spese per viaggi e trasferte effettuati a qualsivoglia titolo.

5.3 Il corrispettivo dell'Appalto comprende e compensa integralmente tutte le attività necessarie per eseguire i Servizi affidati all'operatore economico, nel rispetto di leggi, norme e regolamenti in vigore, ivi incluse tutte le attività necessarie per l'adempimento delle prescrizioni della Stazione Appaltante e/o Amministrazioni ed Enti competenti, l'assistenza alla verifica, nonché ogni ulteriore attività tecnica o amministrativa necessaria.

5.4 Nessun corrispettivo oltre a quello previsto nel presente Capitolato d'Oneri è dovuto, compreso quelli conseguenti ad eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del Capitolato d'Oneri a rivalutazioni o revisioni di qualunque genere dei corrispettivi, nonché a qualsiasi maggiorazione per incarichi parziali o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo non imputabile alla Stazione Appaltante.

5.5 Per quanto attiene ai termini e alle modalità di fatturazione del pagamento, nonché agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, troverà applicazione quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136.

Articolo 6. Termine per l'esecuzione dei Servizi – Penali

6.1 La durata complessiva dell'attività di verifica è stabilita in 14 (quattordici) giorni naturali e consecutivi per l'esecuzione del servizio di cui all'art. 4.1 del presente Capitolato d'Oneri.

6.2 I suddetti termini potranno essere sospesi solo con atti scritti motivati da parte della Stazione Appaltante o da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare che intervenga sullo svolgimento delle prestazioni connesse all'andamento dei servizi afferenti all'intervento o, per quanto non disciplinato da disposizioni legislative o regolamentari, da ordini specifici della Stazione Appaltante.

L'affidatario che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare le attività di verifica nel termine fissato, può richiederne la proroga ai sensi dell'art. 107 c. 5 del Codice dei contratti, con congruo anticipo rispetto alla scadenza dei termini contrattuali. In ogni caso la concessione di proroga non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante. Sull'istanza di proroga decide il responsabile del procedimento, entro quindici giorni naturali e consecutivi dal suo ricevimento.

L'affidatario non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i servizi, per qualsiasi causa non imputabile alla Stazione Appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

6.3 Al fine di assicurare il costante controllo e riscontro sulle attività, per la celere verifica della progettazione, l'operatore economico dovrà:

- consentire il continuo monitoraggio da parte della Stazione Appaltante dello stato di avanzamento della verifica;
- identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulle tempistiche della verifica, comunicarle tempestivamente alla Stazione Appaltante, proponendo le adeguate azioni correttive;

- identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso del progettista, comunicandole alla Stazione Appaltante con la tempistica dovuta, affinché la stessa possa adottare le opportune determinazioni;

6.4 Il RUP potrà, a suo insindacabile giudizio e senza che questo possa giustificare la richiesta di ulteriori compensi da parte del soggetto incaricato, disporre l'esecuzione di specifici incontri al fine di far fronte a particolari problematiche che dovessero emergere in fase di verifica.

6.5 In tutti i casi di mancato rispetto dei termini contrattuali per lo svolgimento delle attività di verifica, accertato dal RUP, la stazione appaltante applicherà una penale giornaliera nella misura dell'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale. In ogni caso, le penali non potranno superare il 10% dell'importo contrattuale. Qualora i ritardi siano tali da comportare un importo superiore a detta percentuale il contratto si potrà considerare risolto di diritto, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento per maggior danno subito.

6.6 Le penali verranno applicate, previa contestazione scritta dell'addebito, mediante corrispondenti detrazioni dall'importo dovuto all'operatore economico, da operarsi sul pagamento immediatamente successivo al momento in cui si è verificato il ritardo e, in caso di incapienza, sui pagamenti successivi.

Articolo 7. Responsabilità e obblighi dell'Operatore economico

7.1 L'Operatore economico è responsabile verso la Stazione Appaltante dello svolgimento delle attività affidate a regola d'arte.

7.2 L'Operatore economico si obbliga a risarcire la Stazione Appaltante per i danni che siano imputabili direttamente all'Operatore economico e/o ai suoi subappaltatori.

7.3 L'Operatore economico si obbliga a manlevare la Stazione Appaltante da tutti i danni diretti e indiretti che possano derivare dallo svolgimento delle attività di verifica.

7.4 L'Operatore economico si obbliga altresì a rispondere e a manlevare la Stazione Appaltante da ogni pretesa di risarcimento avanzata dagli enti competenti o da soggetti terzi, compresi i dipendenti dell'Operatore economico e/o subappaltatore ovvero della Stazione Appaltante medesima, a mezzo di domanda giudiziale o stragiudiziale per qualunque titolo derivante o comunque connesso con l'esecuzione dei servizi affidati, salvo che le pretese risarcitorie derivino da azioni e/o omissioni causate direttamente dalla Stazione Appaltante. L'Operatore economico risponderà direttamente e manleverà la Stazione Appaltante da ogni responsabilità od onere di qualsiasi natura derivanti da violazione da parte dell'Operatore

economico, e/o dei suoi subappaltatori di leggi, decreti, regolamenti, disciplinari tecnici, ordini di autorità o enti locali, connessi ed in ogni caso derivanti dall'esecuzione dei servizi affidati.

7.5 L'accertamento della corrispondenza del servizio eseguito rispetto a quanto richiesto sarà effettuato dal R.U.P.

Articolo 8. Polizza assicurativa e garanzia definitiva

8.1 L'Operatore economico è obbligato a presentare alla Stazione Appaltante, prima della stipula del Contratto per effetto dell'accettazione dell'Offerta, una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del "ramo responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori la cui progettazione è oggetto di verifica, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del Codice dei Contratti.

8.2 La polizza di responsabilità civile professionale copre i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza che abbiano determinato maggiori costi a carico della Stazione Appaltante.

8.3 La polizza di responsabilità civile professionale deve prevedere una garanzia per un massimale pari ad € 2.500.000,00.

8.4 La polizza dovrà essere presentata alla Stazione Appaltante prima o contestualmente all'approvazione del Progetto e avrà efficacia dalla data di inizio dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

8.5 La mancata presentazione della Polizza esonera la Stazione Appaltante dal pagamento dei corrispettivi professionali.

8.6 Ai sensi dell'articolo 103 del Codice, l'Operatore economico è obbligato a costituire una garanzia definitiva pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale relativo al servizio di verifica; se l'aggiudicazione è fatta in favore di un'offerta con ribasso in misura superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); se il ribasso è superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.

8.7 La garanzia è prestata secondo quanto previsto dall'articolo 103 del Codice dei contratti ed è presentata alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.

8.8 Ai sensi degli articoli 93 e 103, comma 10, del Codice dei Contratti in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative devono riguardare tutti i soggetti del raggruppamento medesimo e sono presentate, su mandato

irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra gli stessi.

8.9 La mancata costituzione della garanzia definitiva o la mancata integrazione della stessa, determina la decadenza dell'appalto.

8.10 L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000. Sono altresì ammesse ulteriori riduzioni in armonia con quanto stabilito al comma 7 dell'art 93 del Codice dei Contratti.

8.11 In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti di tipo orizzontale le riduzioni di cui al comma precedente sono accordate se il possesso del requisito di cui al comma precedente è comprovato da tutte le imprese in raggruppamento.

8.12 Al fine di ottenere l'erogazione dell'anticipazione, come espresso all'articolo 35 comma 18 del Codice dei Contratti, l'Appaltatore ha presentato garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa corrispondente al corrispettivo contrattuale a seguito della consegna del Servizio da parte del RUP maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Articolo 9. Subappalto

9.1 Il subappalto, salvo quanto stabilito nell'articolo 31, comma 8, del Codice dei Contratti, non è consentito.

9.2 l'affidamento in subappalto sarà altresì disciplinato secondo quanto previsto all'art. 105 del Codice. In particolare, ai sensi del comma 6, i subappaltatori devono appartenere alla terna indicata dall'Affidatario all'atto della presentazione dell'offerta.

Articolo 10. Cessione del contratto

10.1 È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

10.2 La violazione dei suddetti divieti determinerà il diritto della Stazione Appaltante di dichiarare risolto il contratto, per effetto dell'articolo 1456 del Codice Civile, fatto salvo in ogni caso il diritto della Stazione Appaltante stessa al risarcimento del danno subito.

Articolo 11. Recesso

11.1 La Stazione Appaltante avrà il diritto insindacabile di recedere dal contratto in ogni momento, dandone preavviso di almeno 20 (venti) giorni, ai sensi dell'articolo 109 del Codice dei Contratti e, per quanto applicabile, ai sensi dell'articolo 2237, co. 1, del Codice Civile, con riserva di utilizzare la prestazione effettivamente eseguita sino al momento del recesso. In tal caso, l'Operatore economico avrà diritto unicamente al pagamento delle prestazioni effettuate sino al momento del recesso nonché ad un indennizzo pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo relativo alle residue prestazioni da eseguirsi, e non potrà pretendere qualsivoglia ulteriore compenso a qualsiasi titolo.

11.2. La comunicazione di recesso dovrà essere effettuata mediante email PEC, all'indirizzo indicato dall'Operatore economico in sede di Offerta.

11.3 La mancata consegna della progettazione esecutiva, da parte dei progettisti incaricati, comporta l'estinzione dell'obbligazione di verifica della progettazione esecutiva senza che l'Appaltatore abbia nulla a che pretendere per il mancato espletamento del relativo servizio di verifica.

L'Appaltatore rinuncia, pertanto, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

Articolo 12. Condizione risolutiva – Risoluzione – Nullità

12.1 Il contratto sarà risolto di diritto, ex art. 108 del Codice dei Contratti e, per quanto applicabile, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- a) perdita, da parte dell'Operatore economico, dei requisiti per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente affidamento, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- b) ai sensi dell'articolo 108, co. 2, lett. b), del Codice dei Contratti, se nei confronti dell'Operatore economico sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n.

- 159 e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del Codice dei Contratti;
- c) sopravvenienza a carico dell'Operatore economico, dei suoi legali rappresentanti, amministratori e direttori tecnici, di provvedimenti e/o procedimenti di cui alla vigente normativa in tema di lotta alla delinquenza mafiosa;
 - d) mancato rispetto degli adempimenti di cui alla Legge 136/2010 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - e) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
 - f) revoca di autorizzazioni, concessioni, nulla osta, iscrizioni presso Registri/Albi, cessazione ovvero sospensione dell'esercizio dell'attività oggetto dell'appalto;
 - g) qualora, vengano disposte, anche soltanto per effetto di variazioni societarie, verifiche antimafia e queste abbiano dato esito positivo.

12.2 La Stazione appaltante potrà inoltre avvalersi della clausola risolutiva espressa, fatto salvo il diritto al risarcimento per maggior danno, in tutti i casi in cui, per motivi imputabili al soggetto incaricato (quali a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo, la scarsa diligenza nell'ottemperamento delle prescrizioni del RUP, ovvero errori materiali nell'esecuzione delle verifiche, ovvero mancato rispetto della normativa applicabile), la procedura di verifica ex art. 26 del Codice dei contratti non risultasse correttamente svolta e perfezionata ovvero fosse svolta con ritardi rispetto alle tempistiche infra indicate.

12.3 La Stazione Appaltante avrà il diritto di risolvere il contratto, sempre che l'Operatore economico non abbia ottemperato alla diffida ad adempiere che dovrà essergli notificata dalla Stazione Appaltante con preavviso di non meno di quindici (15) giorni mediante P.E.C. all'indirizzo comunicato dall'Operatore economico in sede di Offerta, nei casi indicati nell'articolo 108 del Codice dei Contratti e nei seguenti casi qui di seguito indicati:

- a) inadempimento alle disposizioni contrattuali;
- b) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei Servizi;
- c) sospensione dei Servizi da parte dell'Operatore economico senza giustificato motivo;
- d) rallentamento dei Servizi, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei servizi nei termini previsti dal contratto;
- e) cessione anche parziale del contratto;
- f) la scarsa diligenza nell'ottemperamento alle prescrizioni del R.U.P. e/o degli organi competenti al rilascio delle dovute necessarie autorizzazioni;

- g) non rispondenza dei Servizi alle specifiche di contratto e allo scopo dello stesso;
- h) errori materiali nella verifica e/o mancato rispetto della normativa applicabile;
- i) ogni altra causa prevista negli altri documenti di gara.

Articolo 13. Riservatezza e proprietà dei documenti

13.1 I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti generati dall'Affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente appalto, rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante che potrà, quindi, disporre. L'Affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio, o comunque in relazione ad esso, e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio. L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto. L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza anzidetta.

13.2 Per effetto del pagamento del corrispettivo convenuto ai sensi del precedente articolo 4, resteranno nella titolarità esclusiva della Stazione Appaltante i diritti di proprietà e/o utilizzazione e sfruttamento economico di tutto quanto realizzato dall'Appaltatore, dai suoi Dipendenti e Collaboratori nell'ambito o in occasione dello svolgimento delle attività oggetto del presente Contratto.

Pertanto, la Stazione Appaltante avrà diritto all'utilizzazione piena ed esclusiva dei risultati conseguiti per effetto delle attività affidate in virtù del presente Contratto.

Articolo 14. Controversie

La competenza relativa alla definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'Autorità giudiziaria competente ed è esclusa la competenza arbitrale.



GENOVA
MORE THAN THIS



COMUNE DI GENOVA



DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

DISCIPLINARE per la Verifica art. 26 D.Lgs. 50/2016 del Progetto Esecutivo

**“Adeguamento della canalizzazione del Rio Chiappeto (o Vernazza) con deviatore nel Torrente Sturla e opere di sistemazione idraulica del Torrente Sturla nel tratto compreso tra via dell’Arena e il ponte di via delle Casette”
(CUP B34H17000900001 – CUP B34H17000950001 - CIG 8105935D29)**

PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI ART. 36 COMMA 2 LETT. B) D.LGS. 50/2016

Sommario

Premesse

- Art. 1 – Oggetto, durata, importo dell’affidamento e documentazione di gara
- Art. 2 – Condizioni di partecipazione e procedura
- Art. 3 – Requisiti di ammissione
- Art. 4 – Subappalto
- Art. 5 – Avvalimento
- Art. 6 – Sopralluogo
- Art. 7 – Pagamento del contributo a favore di ANAC
- Art. 8 – Modalità di presentazione dell’offerta tecnica ed economica
- Art. 9 – Soccorso Istruttorio
- Art. 10 – Modalità di aggiudicazione
- Art. 11 – Procedura di gara
- Art. 12 - Cauzione definitiva
- Art. 13 – Verifica del possesso dei requisiti e Aggiudicazione definitiva
- Art. 14 – Assicurazione
- Art. 12 – Inadempienze e risoluzione del contratto
- Art. 15 – Pagamenti e Tracciabilità dei flussi finanziari
- Art. 16 – Penali per ritardi
- Art. 17 – Sicurezza
- Art. 18 – Inadempienze e risoluzione del contratto
- Art. 19 - Divieto di cessione del contratto
- Art. 20 – Cessione del credito
- Art. 21 – Informativa per il trattamento dati personali
- Art. 22 – Altre informazioni
- Art. 23 – Comunicazioni e Chiarimenti
- Art. 24 – Foro competente
- Art. 25 – Rinvio ad altre norme

Allegati:

1. Fac-Simile MODULO OFFERTA TECNICA
2. Allegato DGUE in formato elettronico (.pdf e .doc)
3. Modello Ausiliaria
4. Informativa Privacy

PREMESSE

Il presente documento costituisce il Disciplinare per l'affidamento in appalto del servizio di VERIFICA AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. 50/2016 del Progetto Esecutivo "Adeguamento della canalizzazione del Rio Chiappeto (o Vernazza) con deviatore nel Torrente Sturla nonché delle opere di sistemazione idraulica del Torrente Sturla nel tratto compreso tra via dell'Arena e il ponte di via delle Casette"

L'affidamento in oggetto è stato disposto con determinazione a contrarre del COMUNE DI GENOVA - DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO e avverrà mediante procedura negoziata, così come definita all'art. 3 comma 1 lett. uuu) e ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (di seguito 'Codice'), con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli articoli 95, comma 3 lett. b) del Codice e delle indicazioni delle Linee Guida ANAC n. 1, di attuazione del D.Lgs. cit. recanti "**Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria**".

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Stefano Pinasco – Direttore Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo del Comune di Genova.

Luogo di esecuzione Genova [codice NUTS ITC33]

(CUP B34H17000900001 – CUP B34H17000950001 – CIG: 8105935D29)

ART. 1 – OGGETTO, DURATA, IMPORTO DELL’AFFIDAMENTO E DOCUMENTAZIONE DI GARA.

L'oggetto del contratto è l'esecuzione del servizio di Verifica ai sensi dell'art. 26 del Codice del livello di progettazione esecutiva del progetto "Adeguamento della canalizzazione del Rio Chiappeto (o Vernazza) con deviatore nel Torrente Sturla nonché delle opere di sistemazione idraulica del Torrente Sturla nel tratto compreso tra via dell'Arena e il ponte di via delle Casette".

L'attività di cui al presente incarico si intende comprensiva di tutte le attività di controllo e verifica tali da attestare la conformità del progetto esaminato a tutte le leggi e norme vigenti.

La verifica è svolta nell'osservanza della normativa vigente ed ha per oggetto la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'art. 23 del Codice, nonché la loro conformità alla normativa vigente (ai sensi del comma 4 dell'art. 216 dello stesso, il progetto e la relativa documentazione, in relazione al livello progettuale stesso, dovrebbe risultare conforme alle disposizioni di cui agli articoli dal 17 al 23 del D.P.R. 207/2010).

In particolare, la verifica dovrà accertare quanto previsto all'art. 26 comma 4 del Codice, ovvero:

- a) la completezza della progettazione;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità delle opere, ove richiesta

L'attività di verifica è svolta sotto il controllo del Responsabile Unico del Procedimento.

71248000- Supervisione di progetti e documentazione

8

Ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del codice, si evidenzia che, in ragione della specificità del presente l'appalto – finalizzato a una verifica coordinata della progettazione in tutti gli aspetti specialistici che la compongono - lo stesso non è stato suddiviso in lotti funzionali.

L'incarico decorrerà dalla data di consegna della documentazione progettuale oggetto di Verifica. Lo svolgimento delle attività di verifica dovrà essere documentato attraverso la redazione di appositi verbali, in contraddittorio con il progettista.

La durata del servizio, non dovrà superare, indicativamente, i 14 gg naturali.

L'importo a base di gara oggetto del presente affidamento è stato determinato, ai sensi dell'articolo 24, comma 8 del Codice, in base al D.M. Giustizia 17/06/2016 ed è pari 86.044,78 (ottantaseimilaquarantaquattro/78), come da documento "Determinazione dei Corrispettivi" al netto degli oneri previdenziali e dell'IVA. Tale valore deriva dagli importi delle categorie di lavoro contenute nei progetti definitivi.

La documentazione di gara comprende:

- 1) *Il presente documento, denominato "DISCIPLINARE per la Verifica art. 26 D.Lgs. 50/2016 del Progetto esecutivo "Adeguamento della canalizzazione del Rio Chiappeto (o Vernazza) con deviatore nel Torrente Sturla nonché delle opere di sistemazione idraulica del Torrente Sturla nel tratto compreso tra via dell'Arena e il ponte di via delle Casette" (per brevità "Disciplinare");*
- 2) *Elenco elaborati dei tre Progetti definitivi, nello specifico:*
 - Progetto Definitivo "Adeguamento della canalizzazione del Rio Chiappeto con deviatore nel Torrente Sturla";
 - Progetto Definitivo "Torrente Sturla: sistemazione idraulica del tratto compreso tra il viadotto di Corso Europa e il ponte di Via delle Casette";
 - Progetto Definitivo "Torrente Sturla: sistemazione idraulica del tratto compreso tra la briglia presso Via dell'Arena e il viadotto di Corso Europa";
- 3) *Determinazione corrispettivo in base al D.M. 17 giugno 2016;*
- 4) *Capitolato d'Oneri;*
- 5) *Schema di contratto;*
- 6) *Relazione del RUP;*
- 7) *Convenzione sottoscritta tra la Prefettura, il Comune di Genova in data 22 ottobre 2018;*
- 8) *Clausole di integrità del Comune di Genova;*

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26, co. 3 bis, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, in considerazione della natura delle prestazioni oggetto dell'appalto, non sussiste l'obbligo di redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze.

ART. 2 – CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E PROCEDURA

Ai sensi dell'art. 26 del Codice e delle Linee Guida ANAC n. 1, in ragione dell'importo delle opere previste nel progetto in oggetto - pari a euro 12.883.974,70 sono soggetti abilitati a effettuare la verifica ai fini della validazione:

- Organismi di ispezione di tipo A e di tipo C, accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008;2.
- Soggetti di cui all'art. 46, comma 1 del Codice dotati di un sistema interno di controllo di qualità conforme alla UNI EN ISO 9001 certificato da Organismi accreditati ai sensi del Regolamento (CE)n. 765/2008.

La stazione appaltante procede alla creazione di una specifica Richiesta di Offerta (R.d.O.) dal titolo: “VERIFICA AI SENSI DELL’ART. 26 DEL D.LGS. 50/2016 del Progetto esecutivo “Adeguamento della canalizzazione del Rio Chiappeto (o Vernazza) con deviatore nel Torrente Sturla nonché delle opere di sistemazione idraulica del Torrente Sturla nel tratto compreso tra via dell’Arena e il ponte di via delle Casette” su MePA di Consip, con le modalità previste dal sistema, estesa ai sensi dell’art. 36 comma 2 lett. b) del Codice a un numero di 5 (*cinque*) soggetti preventivamente individuati dalla stazione appaltante tra gli operatori economici iscritti su MePA nel rispetto dei principi di cui agli artt. 30 e 36, comma 1, del Codice, con particolare riguardo all’economicità, alla concorrenza, alla rotazione degli inviti e degli affidamenti e che risulteranno abilitati, alla data di avvio della R.D.O. stessa, al *Bando “Servizi per il Funzionamento della P.A.” – Categoria Merceologica “Servizi” – Servizi Professionali di Progettazione e Verifica della progettazione di opere di Ingegneria Civile- Sottocategoria 3: Verifica della progettazione di opere di Ingegneria Civile*” del MEPA di Consip.

Gli operatori economici invitati potranno presentare l’offerta (con le modalità di cui al punto 8 del presente documento) in risposta a suddetta R.d.O. inserita dall’Amministrazione.

Specifiche e dettagliate indicazioni relative al funzionamento della piattaforma MePa sono contenute nei Manuali d’uso, messi a disposizione dei fornitori sul portale della Centrale Acquisti, www.acquistinretepa.it, nella sezione “Guide e Manuali”. Le disposizioni dei suddetti Manuali, ove applicabili, integrano le prescrizioni del presente documento.

Come previsto dai Manuali sul funzionamento del MEPA disponibili sul portale sopra indicato, tutte le comunicazioni transiteranno sul sistema, con le modalità ivi previste.

ART. 3 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono richiesti i seguenti Requisiti:

Requisiti di ordine generale;

- assenza dei motivi di esclusione di cui all’art. 80 del Codice;
- assenza della causa interdittiva di cui all’art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001;
- assenza di cause di esclusione dalle gare o dalla possibilità di contrarre con le pubbliche amministrazioni;

in merito alle **Cause di esclusione** si rinvia a quanto richiesto per l’abilitazione al Bando MEPA “*Servizi*” - *Servizi Professionali di Progettazione e Verifica della progettazione di opere di Ingegneria Civile*”: abilitazione necessaria per presentare un’offerta in risposta alla R.d.O. inserita dall’Amministrazione.

Requisiti di idoneità professionale (art. 83, comma 1, lett. a) e comma 3, del Codice):

Ai sensi dell'art. 26 del Codice e delle Linee Guida ANAC n. 1, in ragione dell'importo delle opere previste nel progetto in oggetto - stimate in Euro 12.883.974,70 - sono soggetti abilitati a effettuare la verifica ai fini della validazione:

- Organismi di ispezione di tipo A e di tipo C, accreditati UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008;
- I soggetti di cui all'articolo 46, comma 1 del Codice dotati di un sistema interno di controllo di qualità conforme alla UNI EN ISO 9001 certificato da Organismi accreditati ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008;

Capacità economica e finanziaria (art. 83, comma 1, lett. b) e comma 4 del Codice:

In ragione della specificità del servizio di verifica richiesto, come previsto dalle Linee Guida ANAC n. 1 sono stati individuati i seguenti requisiti:

- Livello adeguato di copertura assicurativa contro i rischi professionali - per la responsabilità civile e professionale e per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, per un importo percentuale fissato in relazione al costo dell'opera, che si individua pari al 10% dell'importo dei lavori (Importo dei lavori determinato in euro 12.883.974,70)

Capacità tecniche e professionali (art. 83, comma 1, lett.c) e comma 6) del Codice:

Avvenuto svolgimento, negli ultimi dieci anni, di almeno due appalti di servizi di verifica di progetti, di progettazione o di direzione lavori, relativi a lavori di importo ciascuno almeno pari al cinquanta per cento di quello oggetto dell'appalto da affidare e di natura analoga allo stesso.

Per l'individuazione di servizi di verifica, di progettazione o di direzione lavori analoghi si fa riferimento alla suddivisione in classi e categorie di opere prevista dal d.m. 17 giugno 2016, considerando le seguenti categorie di maggior importo:

Categoria e ID delle opere	L. 143/49 (Corrispondenza)	G (grado di complessità)	Importo complessivo delle opere	Importo dei servizi svolti (50% importo lavori)
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	VI/a	0,45	€ 588.221,81	€ 269.000,00
STRUTTURE	IX/b IX/c	1,05	€ 4.568.576,11	€ 2.285.000,00
OPERE FLUVIALI, DI DIFESA, DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E DI BONIFICA	VIII	0,80	€ 7.727.176,78	€ 3.864.000,00

Il possesso dei requisiti di cui sopra è dichiarato attraverso il **MODELLO DGUE**.

Detto Modello, che si fornisce agli operatori economici, dovrà essere debitamente compilato – per le parti di competenza e per quanto relativo al presente affidamento e dovrà essere inserito nella BUSTA VIRTUALE A – AMMINISTRATIVA (cfr. ART. 8 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA ED ECONOMICA).

ART. 4 – SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art. 31, comma 8 del Codice.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti previsti dalla normativa vigente, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice. In mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice, in particolare:

- a) la subfornitura a catalogo di prodotti informatici;
- b) le prestazioni rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto. I relativi contratti sono depositati alla stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto.

ART. 5 – AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale di cui al punto precedente.

Il concorrente deve produrre i documenti e le dichiarazioni dell'ausiliaria indicati nel DGUE.

L'ausiliaria deve possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti, nonché compilare e produrre il "MODULO AUSILIARIA" allegato al presente disciplinare.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che il concorrente che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

L'ausiliaria di un concorrente può essere indicata, quale subappaltatore, nella terna di altro concorrente.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

ART. 6 – SOPRALLUOGO

Ai fini della presentazione dell'offerta non è previsto il sopralluogo.

ART. 7 – PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.

Non è dovuto il contributo in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

ART. 8 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA ED ECONOMICA

La presentazione dell'offerta dovrà essere effettuata, a pena di inammissibilità della stessa, esclusivamente mediante il portale MePa con le prescrizioni tecniche ivi previste.

I termini per la presentazione dell'offerta saranno quelli indicati sul sistema MePa.

La documentazione a corredo dell'offerta dovrà essere inserita nelle seguenti buste virtuali secondo le specifiche tecniche dettate dal MePa:

Busta virtuale A- Amministrativa

Busta virtuale B -Tecnica

Busta virtuale C - Economica

La commistione tra i contenuti di carattere tecnico ed economico scaturente da una eventuale confusione dei documenti propri delle diverse buste, ovvero l'anticipata conoscenza nella fase amministrativa del contenuto dell'offerta tecnica o economica o nella fase tecnica dell'offerta economica costituiscono causa di esclusione dalla gara.

Qualora le dichiarazioni e/o attestazioni e/o offerta economica, richieste in capo al legale rappresentante, siano sottoscritte da un soggetto diverso dallo stesso e quindi da un procuratore (generale o speciale) il concorrente dovrà produrre copia della procura (generale o speciale).

Tutta la documentazione costituente l'**OFFERTA TECNICA** dovrà essere datata e firmata dal Legale Rappresentante della Concorrente o dai legali Rappresentanti in caso di Raggruppamento Temporaneo e in caso di costituendi consorzi ordinari di concorrenti da persona munita dei poteri di firma, comprovati da copia autentica dell'atto di conferimento dei poteri medesimi.

Gli operatori economici partecipanti potranno comunicare, ai sensi dell'art. 53 del Codice, possibilmente in modo analitico, mediante motivata e comprovata dichiarazione, se vi sono parti della propria offerta tecnica da considerarsi rientranti nella sfera di riservatezza dell'operatore economico, in quanto coperte da segreti tecnici o commerciali, per la tutela dei propri interessi professionali, industriali, commerciali da sottrarre quindi ad eventuali successive richieste di accesso agli atti.

L'**OFFERTA ECONOMICA** dovrà essere presentata tramite il sistema MePa.

Non saranno ritenute **ammissibili** le offerte economiche:

- che presentino un'offerta pari o superiore al valore posto a base di gara;
- contenenti riserve o condizioni .

L'**OFFERTA** dovrà avere la validità di 180 giorni dalla data di scadenza del termine della sua presentazione.

Con il solo fatto della presentazione dell'offerta s'intendono accettati da parte dei concorrenti tutti gli oneri, atti e condizioni del presente documento.

I prezzi s'intendono accettati dall'aggiudicatario in base ai calcoli di sua convenienza a tutto suo rischio e quindi devono intendersi assolutamente invariabili.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione. Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate; sono altresì vietate le offerte "plurime" contenenti prodotti e servizi di diverso prezzo e prestazioni, tra i quali l'Amministrazione dovrebbe operare un'ulteriore scelta.

Altresì saranno escluse tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto negli atti di gara.

L'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida, fatta salva l'applicazione dell'art. 95, comma 12, del Codice, qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'operatore economico concorrente dovrà presentare la seguente documentazione:

BUSTA VIRTUALE A - AMMINISTRATIVA

Dovrà contenere, **a pena di esclusione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 83 comma 9 del Codice**, i seguenti documenti:

- modello/i DGUE compilato/i per le parti di competenza e per quanto relativo al presente affidamento
- eventuale copia della procura (generale o speciale)
- eventuale Modulo Ausiliaria

BUSTA VIRTUALE B - TECNICA

Dovrà contenere:

L'offerta tecnica debitamente compilata e sottoscritta dai concorrenti come da *FAC SIMILE – MODULO OFFERTA TECNICA* per un numero massimo di tre facciate (formato A4 – Dimensione Carattere 12).

BUSTA VIRTUALE C - ECONOMICA

Deve contenere il documento relativo all'*OFFERTA ECONOMICA* secondo il fac-simile generato direttamente dal sistema.

ART. 9 – SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata.

La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;

- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della Domanda di partecipazione, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine – non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

ART. 10 – MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

Si procederà all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95 comma 3 del Codice, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo in relazione ai criteri di valutazione di seguito indicati, nonché della ponderazione attribuita ad ognuno di essi, utilizzando il metodo aggregativo compensatore:

CRITERI	PESO
A – Elemento ECONOMICO (PREZZO)	30
B – Elementi TECNICO-QUALITATIVI	70
TOTALE	100

Saranno dichiarate irricevibili e/o inammissibili ed escluse dalla procedura:

- le offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni specificate nel presente Disciplinare;
- offerte che siano sottoposte a condizione;
- offerte che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni;
- offerte incomplete e/o parziali.

La valutazione dell'elemento ECONOMICO avverrà sulla base della specificazione di cui alla successiva lettera "A".

La valutazione degli elementi TECNICO-QUALITATIVI avverrà sulla base delle specificazioni di seguito indicate sotto la lettera "B".

A parità di indice complessivo di valutazione dell'offerta si proporrà l'aggiudicazione a favore dell'offerente che avrà ottenuto il miglior indice di valutazione economica. Nell'ipotesi di ulteriore parità, si procederà al sorteggio.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida.

A – ELEMENTO ECONOMICO - totale punti 30.

I concorrenti dovranno formulare l'offerta economica, in euro.

Non si accetteranno offerte di importo pari o superiore alla base di gara.

È attribuito all'elemento prezzo un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la seguente formula (come permessa dalle Linee Guida ANAC n. 2 del 2016 e prevista dal Manuale Consip intitolato "Le formule della Piattaforma di e-procurement – Metodi di attribuzione del punteggio tecnico-economico"):

Formula a proporzionalità inversa (interdipendente): $PE = P_{Emax} \times P_{min}/P$

dove:

PE = punteggio economico;

P_{Emax} = punteggio massimo attribuibile;

P_{min} = prezzo minimo offerto in gara;

P = prezzo offerto dall'operatore economico.

B – ELEMENTI TECNICO - QUALITATIVI - totale punti 70

1. PROFESSIONALITA' E ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA - sub peso 30
2. CARATTERISTICHE METODOLOGICHE – sub peso 40

L'offerta tecnica dovrà contenere:

1. PROFESSIONALITA' E ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA

Documentazione tecnica illustrativa di massimo tre servizi di verifica di progettazione completati, relativi ad interventi ritenuti affini (secondo criteri desumibili dalle tariffe professionali), significativi e concernenti servizi paragonabili, per tipologia e complessità a quello oggetto del presente affidamento.

2. CARATTERISTICHE METODOLOGICHE

Relazione metodologica precisa e puntuale sulla modalità di esecuzione dell'incarico specificando:

- il team di lavoro, con indicazione dei ruoli e dei soggetti che svolgeranno la prestazione e le figure di collegamento tra i progettisti e la stazione appaltante
- le modalità di interfaccia con i progettisti e la stazione appaltante, la gestione e il riscontro delle controdeduzioni
- le modalità di individuazione e gestione delle criticità
- le modalità di reporting intermedio e finale

La valutazione verrà condotta con particolare riguardo a:

- Adeguatezza del team di lavoro

TABELLA “ELEMENTI DI VALUTAZIONE E RELATIVI PUNTEGGI”

ELEMENTO	Elementi di valutazione	Sub-peso
1 PROFESSIONALITA' E ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA	Affinità: verranno premiate quelle offerte la cui documentazione evidenzia maggiore correlazione tra i servizi illustrati e il servizio oggetto di gara con particolare riguardo a: - Esecuzione di servizi di verifica di analoghi livelli progettazione analoghi - Esecuzione di servizi di verifica di progetti analoghi per complessità (es. presenza di vincoli ai sensi del Codice per i Beni Culturali e il Paesaggio)	30
2 CARATTERISTICHE METODOLOGICHE	Completezza e esaustività delle informazioni fornite, organicità, efficacia del flusso di informazioni (<i>max. 20 punti</i>) Esaustività dei ruoli/figure professionali messi a disposizione nell'ambito del gruppo di lavoro (<i>max. 20 punti</i>)	40

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA RELATIVA AI CRITERI 1) e 2)

Si precisa che i punteggi saranno attribuiti in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla Commissione giudicatrice e saranno determinati secondo nel modo indicato di seguito.

Ciascun commissario, dopo aver analizzato l'offerta, assegna un giudizio sulla base della seguente tabella:

<i>Giudizio</i>	<i>Valore del coefficiente</i>
Ottimo	1
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Scarso	0,4
Insufficiente	0,2
Non valutabile	0,0

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame, riportando a 1 la media più alta e riproporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

La stessa operazione verrà successivamente effettuata sulla sommatoria degli elementi di valutazione al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo.

ART. 11 – PROCEDURA DI GARA

La valutazione delle offerte tecniche sarà effettuata sul portale del MePA da apposita commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da n. 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere

cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9 del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

Se ancora vigente il regime transitorio, nelle modalità di nomina della commissione giudicatrice, trova applicazione la deliberazione della Giunta Comunale n. 20/2017.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

Le offerte tecniche verranno esaminate in una o più sedute riservate dalla Commissione giudicatrice, al fine dell'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione precedentemente disposti.

Conclusa la fase di valutazione delle offerte tecniche la Commissione giudicatrice, in seduta pubblica, darà lettura dei punteggi riparametrati attribuiti alle singole offerte tecniche, darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione provvederà all'apertura delle buste virtuali contenenti le offerte economiche ed il sistema provvederà all'attribuzione dei relativi punteggi in base alla formula sopra ricordata, all'individuazione della graduatoria finale, sommando i punteggi relativi all'offerta tecnica e a quella economica di ogni concorrente ammesso, e all'individuazione del migliore offerente.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP e alla Stazione Unica Appaltante le eventuali esclusioni da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

In tali casi il RUP procederà alle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice.

Ai sensi dell'art. 97 comma 3 del codice, in presenza di un numero di offerte ammesse pari o superiore a tre, le offerte risultate anormalmente basse, verranno sottoposte a verifica di anomalia.

La verifica di congruità verrà effettuata in ossequio a quanto disposto dall'art. 97, comma 5 del codice. Qualora le giustificazioni presentate non fossero esaustive, prima di procedere all'esclusione dell'offerente, si provvederà a convocarlo per iscritto per un contraddittorio, indicando puntualmente di fornire le giustificazioni e precisazioni ritenute necessarie. In tale sede il concorrente dovrà produrre adeguata relazione con gli allegati necessari che, per ciascuno dei punti contestati, fornisca le giustificazioni ed i chiarimenti richiesti, e comunque ogni elemento utile per la dimostrazione della congruità dell'offerta, a tal fine il concorrente potrà avvalersi durante il contraddittorio della presenza di uno o più consulenti di parte esperti in materia.

La presente Amministrazione, verificherà, partendo dalla I° in graduatoria, la conformità delle offerte ricevute a quanto prescritto nelle presenti Condizioni Particolari del Servizio. In caso di non conformità dell'offerta, si procederà all'invalidazione della stessa.

Una volta identificata la prima offerta valida, come sopra disposto, la presente Amministrazione procederà all'aggiudicazione della RdO utilizzando le funzionalità disponibili all'interno del Mercato Elettronico della PA (MEPA).

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

Alla procedura in oggetto non si applica, ai sensi dell'art. 32, comma 10, lett. b) del Codice, il termine dilatorio di cui al comma 9 del predetto articolo del Codice.

ART 12. - CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicataria in via definitiva della fornitura, secondo quanto stabilito all'art. 103 del Codice e successivi aggiornamenti, dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad essa derivanti dalle presenti Condizioni particolari.

La cauzione definitiva dovrà essere corrisposta in relazione all'importo contrattuale e con le modalità indicate all'articolo 103 del Codice.

La cauzione potrà inoltre essere ridotta ai sensi di quanto previsto dall'art. 93 c.7 espressamente richiamato dall'art. 103 comma 1.

La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art.103, comma 1, dell'anzidetto decreto legislativo.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione del servizio al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione definitiva dovrà avere durata pari a quella del relativo contratto.

La cauzione definitiva deve permanere nella misura prevista dall'art.103 comma 5 del Codice fino alla data di emissione dell'attestato di buon esito o di regolare esecuzione.

La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque il risarcimento del maggior danno.

La stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per l'esecuzione del servizio, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore; ha inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

La stazione appaltante può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

ART. 13 – VERIFICA DEL POSSESSO DEI REQUISITI E AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

Nei confronti del concorrente primo in graduatoria, la Stazione Appaltante procederà alla verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale richiesti.

Il risultato definitivo della gara sarà formalizzato con successivo provvedimento di aggiudicazione, subordinato all'esito positivo delle verifiche e controlli di cui sopra.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di produrre la documentazione necessaria per procedere alla stipulazione del contratto (cauzione definitiva, versamento spese contrattuali e ogni altro documento propeutico) entro e non oltre il termine comunicato dal Committente.

SPESE DI BOLLO A CARICO DITTA AGGIUDICATARIA - Si rende noto che con l'emanazione della risoluzione 96/e del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposto di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul MEPA.

Pertanto la ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta alla DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO, oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F24. In alternativa la ditta dopo aver acquistato una marca da bollo dovrà attaccarla su carta intestata ed annullarla attestando che trattasi di marca relativa alla RDO in oggetto, fare una scansione ed inviarla a direzioneopereidrauliche@comune.genova.it

ART. 14 - ASSICURAZIONE

Il Verificatore dovrà essere dotato – a partire dall'avvio dell'attività di verifica e fino al collaudo dei lavori - di una copertura assicurativa per la responsabilità civile professionale, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, con specifico riferimento al presente incarico. Copia della suddetta polizza dovrà essere prodotta contestualmente alla sottoscrizione del contratto.

Nel caso in cui l'incaricato sia coperto da polizza professionale generale per l'intera attività, detta polizza dovrà essere integrata attraverso idonea dichiarazione della compagnia assicuratrice che garantisca le condizioni di cui al precedente capoverso per lo specifico progetto;

ART. 15 – PAGAMENTI E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il pagamento sarà effettuato in un'unica soluzione al termine del servizio e subordinatamente all'accettazione da parte del Direttore Infrastrutture e Difesa del Suolo, nonché Responsabile del Procedimento, Ing. Stefano Pinasco.

Ai sensi dell'art. 35 comma 18, così come modificato dal D.L. 18/04/2019 n. 32, sul valore del contratto è calcolato un importo di anticipazione pari al 20% che sarà corrisposto entro giorni quindici dall'effettivo inizio del servizio, subordinatamente alla presentazione di una fidejussione bancaria o assicurativa con le caratteristiche e modalità illustrate nel comma citato.

L'importo dell'eventuale anticipazione verrà detratto dal pagamento del corrispettivo che sarà corrisposto in due soluzioni come così meglio specificato:

- il 60% del corrispettivo contrattuale rimanente a seguito del completamento della verifica del Progetto Esecutivo
- il restante 20% del corrispettivo contrattuale a seguito della validazione del progetto esecutivo da parte del RUP, ai sensi dell'art. 26 c.8 del Codice.unica soluzione all'ultimazione del servizio e a seguito dell'accettazione del servizio.

Ad avvenuta comunicazione della regolare esecuzione del servizio da parte della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo, il Professionista potrà inoltrare regolare fattura in formato elettronico riportanti:

- numero CUP: B34H17000900001 – B34H17000950001
- codice IPA: 0FQVUM
- numero CIG: 8105935D29

Il pagamento verrà effettuato entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura con atto di liquidazione digitale.

Ai sensi dell'art.3 della L. n 136/2010, tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto devono essere registrati sui conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, e, salvo quanto previsto all'art. 3, comma 3, della L. 136/2010 cit., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con strumenti diversi purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare, i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

L'affidatario s'impegna a comunicare, ai sensi dell'art 3, comma 7, della L. n.136/2010, al Comune, entro sette giorni, eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume, con il presente atto, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata L. n. 136/2010 cit.

ART. 16 – PENALI PER RITARDI

La penale per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo sull'adempimento degli obblighi contrattuali, è fissata nell'uno per mille del corrispettivo contrattuale, come determinato in esito alla procedura di gara.

Nel caso che gli elaborati non siano presentati entro 30 giorni dai termini fissati senza che sia stata data e accettata alcuna comunicazione giustificativa dal Professionista, il Comune, di diritto, potrà ritenersi liberato da ogni impegno nei confronti dell'affidatario al quale non spetterà alcun compenso professionale, indennizzo o rimborso, fatto salvo il diritto del Comune al risarcimento dei danni (clausola risolutiva espressa).

ART. 17 – SICUREZZA

L'affidatario si assume tutti gli oneri assicurativi e previdenziali previsti dalla legge obbligandosi a rispettare tutte le norme in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti.

ART. 18 - INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Costituisce motivo di risoluzione di diritto del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. (clausola risolutiva espressa), la mancata esecuzione delle transazioni di cui al presente contratto attraverso Istituti Bancari o del Verificatore Poste Italiane S.p.A., o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010.

Nell'ipotesi suddetta, il contratto sarà risolto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, comunicata con nota PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

L'affidatario o il subcontraente che abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della L. 136/2010, procede all'immediata risoluzione del relativo contratto, informandone la Stazione Appaltante e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo competente.

Costituisce inoltre motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), le seguenti fattispecie:

- a) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 c. 1 del Codice.
- b) grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività
- c) falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni

Costituisce altresì motivo di risoluzione del contratto per grave inadempimento, l'ipotesi in cui l'ammontare complessivo della penale di cui al punto successivo superi il dieci per cento dell'importo contrattuale.

Nelle ipotesi di cui al paragrafo precedente il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, via PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

La risoluzione del contratto non pregiudica in ogni caso il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti a causa dell'inadempimento.

Il contratto potrà essere altresì risolto:

- a) qualora il contratto abbia subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del Codice;
- b) qualora, con riferimento alle modificazioni di cui al predetto art. 106 comma 1 lettere b) e c), siano state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo ovvero, qualora con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106 comma 2) del predetto articolo siano state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);
- c) qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 del Codice;
- d) qualora l'appalto non avesse dovuto essere stato aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'unione Europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato;
- e) qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del Codice;

All'aggiudicatario verrà corrisposto il prezzo contrattuale del servizio regolarmente effettuato prima della risoluzione, dedotte le penalità, le spese e i danni. Per il ripetersi di gravi inadempimenti, previa le contestazioni del caso, potrà farsi luogo alla risoluzione anticipata del contratto senza che alcun indennizzo sia dovuto all'appaltatore salvo ed impregiudicato, invece, qualsiasi ulteriore diritto che il Comune possa vantare nei confronti dell'appaltatore.

Al fine di recuperare penalità, spese e danni il Comune potrà rivalersi su eventuali crediti del soggetto aggiudicatario nonché sulla cauzione, senza necessità di diffide o di autorizzazione del soggetto aggiudicatario.

ART. 19 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO.

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto. Se questo si verificherà, l'Amministrazione dichiarerà risolto il contratto per colpa dell'appaltatore, salvo ogni diritto di ripetere ogni eventuale maggiore danno dipendente da tale azione.

ART. 20 - CESSIONE DEL CREDITO

E' consentita la cessione del credito, purché sia preventivamente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata.

ART. 21 – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

ART. 22 – ALTRE INFORMAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra la Stazione Appaltante del Comune e i concorrenti avverranno ai sensi dell'articolo 76 del Codice; in particolare la Stazione Appaltante provvederà a comunicare l'aggiudicazione definitiva a tutti gli offerenti, nonché eventuali esclusioni.

Come previsto dai Manuali sul funzionamento del MEPA disponibili sul portale sopra indicato, tutte le comunicazioni transiteranno sul sistema, con le modalità ivi previste.

La graduatoria degli offerenti e il successivo avviso sui risultati della procedura sarà pubblicato sul sito web del Comune di Genova www.comune.genova.it.

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora, ai sensi dell'art. 95 - comma 12 - del Codice, nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, senza che in tal caso i concorrenti stessi possano avanzare richieste di indennizzo o risarcimento.

La mancata consegna della progettazione esecutiva, da parte dei progettisti incaricati, comporta l'estinzione dell'obbligazione di verifica della progettazione esecutiva senza che l'Appaltatore abbia nulla a che pretendere per il mancato espletamento del relativo servizio di verifica.

La Civica Amministrazione si riserva altresì di procedere allo scorrimento della graduatoria in ogni caso in cui si renda necessario.

Qualora, in esito all'esperimento della gara, non sia stata presentata nessuna offerta, o nessuna offerta appropriata, la Civica Amministrazione si riserva di ricorrere a una procedura negoziata che sarà esperita nel rispetto dell'art. 63 del Codice.

ART. 23 – COMUNICAZIONI E CHIARIMENTI

Come previsto dai Manuali sul funzionamento del MEPA disponibili sul portale, www.acquistinretepa.it, tutte le comunicazioni transiteranno sul sistema, con le modalità ivi previste.

Le richieste di chiarimenti devono pervenire almeno tre giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno un giorno prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

ART. 24 – FORO COMPETENTE

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR LIGURIA.

Termini di presentazione del ricorso: trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione oppure dalla piena conoscenza della stessa.

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall'interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

ART. 25 - RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Condizioni particolari, si fa rinvio alle condizioni generali del pertinente bando MEPA, alle norme del Codice e, in quanto compatibili, alle norme del Codice Civile.



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

Prot. n. NP/2019/1703

del 20/11/2019

**Affidamento del servizio di verifica della progettazione esecutiva, ai sensi dell'Art. 26 del Codice, dell'intervento di "Adeguamento della canalizzazione del Rio Chiappeto (o Vernazza) con deviatore nel Torrente Sturla e delle opere di sistemazione idraulica del Torrente Sturla nel tratto compreso tra Via dell'Arena e il ponte di Via delle Casette" mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, esperita attraverso RDO sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).
(CUP B34H17000900001 – CUP B34H17000950001 – CIG 8105935D29)**

RELAZIONE TECNICA DEL RUP

In concomitanza con la redazione e approvazione da parte di Regione Liguria del Piano di Bacino Stralcio dell'Ambito 14 comprendente anche i bacini del torrente Sturla e del rio Chiappeto (o Vernazza), il Comune di Genova avviava la progettazione complessiva delle opere per l'adeguamento idraulico dei tratti di valle dei due suddetti torrenti, procedendo quindi alla realizzazione per lotti funzionali – in funzione dei finanziamenti statali e regionali via via ottenuti – degli interventi sul torrente Sturla necessari non solo a consentire il deflusso della portata della piena 200-ennale di quest'ultimo torrente ma anche a consentire lo smaltimento in sicurezza della portata scolmata dal rio Chiappeto.

In tale ottica la Società I.R.E. S.p.A., su incarico della Regione Liguria d'intesa con il Comune di Genova, ha consegnato a fine 2017 ai Civici Uffici il progetto definitivo complessivo (composto da tre progetti definitivi singoli) prevedente l'ampliamento delle sezioni trasversali del rio Chiappeto nel tratto coperto sottopassante Via dei Fiori e Via Pontetti, la realizzazione di una galleria scolmatrice del rio Chiappeto stesso – avente opera di presa in Via Pontetti e opera di scarico in alveo del torrente Sturla – e l'adeguamento idraulico del tratto a cielo aperto del torrente Sturla compreso tra la briglia di Via dell'Arena e il ponte in muratura di Via delle Casette mediante il rifacimento dei muri d'argine e del ponte stradale ivi presente.

Le opere previste dal suddetto progetto definitivo complessivo costituiscono il completamento degli interventi previsti sul tratto di valle del torrente Sturla nonché la soluzione ai ripetuti problemi di allagamento verificatisi negli anni passati lungo il tratto intermedio del rio Chiappeto.

Nel frattempo, con Deliberazione n. 67 del 7 aprile 2017 la Giunta comunale ha preso atto della stipula, in data 26 novembre 2016, del "Patto per la Città di Genova - Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Città di Genova", sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Sindaco della Città di Genova.



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

Parte dei suddetti fondi di cui al sopra richiamato “Patto per la Città di Genova – interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Città di Genova” sono stati quindi destinati al finanziamento degli interventi relativi alle “Opere di adeguamento della canalizzazione del Rio Chiappeto (o Vernazza) con deviatore nel torrente Sturla” (CUP B34H17000900001) e alle “Opere di sistemazione idraulica del Torrente Sturla nel tratto compreso fra Via dell’Arena e il ponte di Via delle Casette” (CUP B34H17000890001).

Durante le fasi di approvazione tramite Conferenza dei Servizi dei suddetti progetti di adeguamento idraulico dei rivi Chiappeto e Sturla, la Civica Amministrazione ha provveduto ad aggiudicare, tramite gara a procedura aperta, al R.T.P. TECHNITAL S.p.A. (capogruppo) – STUDIOELB INGEGNERI ASSOCIATI – SAP SOCIETA’ ARCHEOLOGICA S.r.l. l’incarico professionale per la redazione del progetto esecutivo inerenti le suddette opere.

In data 26/09/2019 si è conclusa positivamente l’ultima delle tre Conferenze dei Servizi relative alla approvazione dei progetti definitivi delle opere in argomento; a partire da tale data il R.T.P. TECHNITAL S.p.A. (capogruppo) – STUDIOELB INGEGNERI ASSOCIATI – SAP SOCIETA’ ARCHEOLOGICA S.r.l. ha potuto quindi avviare la fase di progettazione esecutiva, progettazione che è in fase di ultimazione la redazione di un unico progetto esecutivo, inglobante i progetti definitivi sopra richiamati e precedente lavori aventi un importo ricompreso tra la soglia di rilevanza comunitaria di cui all’art. 35 comma 1 lettera a) e il valore di 20 milioni di euro.

Il servizio di verifica della suddetta progettazione esecutiva dovrà essere svolto da operatore economico ricadente tra i soggetti di cui all’art. 26 comma 6 lettera b) del Codice dei Contratti Pubblici ed avente i requisiti di cui agli artt. 5 e seguenti del disciplinare di gara.

L’importo posto a base di gara per l’affidamento del suddetto incarico, calcolato sulla scorta di quanto indicato dal D.M. 17.06.2016, risulta pari ad Euro 86.044,78 oltre Euro 3.441,79 per oneri previdenziali pari al 4% ed Euro 19.687,05 per IVA al 22%, e pertanto per la somma complessiva di Euro 109.173,61= come da calcolo analitico allegato alla documentazione di gara.

Per tale tipologia di servizio non risulta attiva nessuna convenzione stipulata da Consip Spa ma risulta attivo, sulla piattaforma telematica MePA di CONSIP S.p.A., il Bando denominato “SERVIZI” – “Servizi Professionali – Architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione e catasto stradale”, ritenuta attinente al servizio ricercato. Per tale motivo, avuto riguardo alle caratteristiche e all’importo del servizio in argomento, la Civica Amministrazione ha stabilito pertanto che il servizio in argomento venga aggiudicato mediante procedura negoziata ai sensi dell’art. 36 comma 2 lett.b) del D.Lgs. 50/2016, previa consultazione, a seguito di indagine di mercato, di n. 5 operatori economici mediante Richiesta di offerta (Rdo) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), ex art. 36 comma 6 e art. 58 D.lgs. 50/2016 ed art. 1, comma 450, L. 296/2006 s.m.i., a favore, ai sensi dell’art. 95, comma 3 lettera b) del codice, dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo in relazione ai criteri di valutazione indicati nel disciplinare di gara.



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

La procedura in oggetto sarà svolta nel rispetto dei principi di cui agli artt. 30 e 36, comma 1, del D. Lgs. 50/2016, con particolare riguardo all'economicità, alla concorrenza, alla rotazione degli inviti e degli affidamenti, al divieto di artificioso frazionamento della spesa; a detta procedura non si applicherà il termine dilatorio, ex art. 32, comma 10, lett. b) D.lgs. 50/2016.

La procedura di gara in argomento verrà esperita alle condizioni riportate nei sotto elencati documenti:

Disciplinare di gara;

Capitolato d'oneri;

Calcolo del corrispettivo professionale (calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016) posto a base di gara.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Ing. Stefano Pinasco)

Documento firmato digitalmente